

Glashütte Original



di Maria Teresa Steri

La precisione, il rigore e la robustezza dei modelli Glashütte Original segnano la lunga storia della manifattura sassone, con una fama immutata nel tempo. Una qualità di contenuti che negli ultimi anni si è affiancata a una precisa caratterizzazione estetica che si va progressivamente allontanando dallo stile prettamente "teutonico". Protagonista di questo restyling è nel 2007 la linea Pano con l'evoluzione "XL" e l'ingresso di un nuovo tourbillon.

Tuttavia, la grande novità dell'anno è indubbiamente la realizzazione del primo movimento rattappante della Casa che ha trovato collocazione nella famiglia Senator. Un nuovo movimento è andato a equipaggiare anche il Senator Karree con datario panoramico al 6. Eccezionali esempi di bella orologeria sono, inoltre, la quarta edizione Julius Assmann con movimento tourbillon scheletrato e il Senator automatico con quadrante in porcellana Meissen.

Tra le tante altre novità, una menzione spetta alla linea sportiva e al nuovo GMT subacqueo, davvero impeccabili sotto ogni aspetto.



1845 - Ferdinand Adolph Lange, abbandona il classico "posto fisso" di orologiaio a Dresda, per fondare una manifattura d'orologi nella regione economicamente degradata dei Monti Metalliferi. Quando il governo della Sassonia gli propone l'incarico, lo avvisa che si sarebbe dovuto avvalere di maestranze locali assolutamente a digiuno di scienza orologiera. Lange, che aveva grande fiducia nel proprio sistema di addestramento e formazione, accetta e va ben oltre il progetto iniziale. In poco tempo convince alcuni suoi collaboratori a rendersi indipendenti, riuscendo a costruire a Glashütte una rete di produzione orologiera autonoma in grado di coprire tutti i settori necessari, senza temere che, così facendo, sarebbero nati i suoi primi concorrenti: non dimenticava, infatti, che la molla prima della sua impresa era stato proprio l'interesse della comunità, ovvero la ripresa dell'economia, con la creazione sia di lavoratori sia di capitani d'impresa. Col tempo cominciano ad arrivare anche orologiai già esperti, attirati dalle possibilità di sviluppo dell'area, come Assmann, futuro cognato di Lange, che contribuirà non poco alla crescita di Glashütte. **1878** - Glashütte vive un avvenimento che la porterà sull'Olimpo della tradizione orologiera: la costituzione di una scuola di formazione per maestri orologiai, la Deutsche Uhrmacherschule, che presto riceverà in tutto il mondo unanime riconoscimento come una delle più efficaci. **1920 circa** - La Prima guerra mondiale è finita con una sconfitta che porta alla Germania un'infinità di problemi, non ultimo quello economico. A Glashütte i problemi più gravi si manifestano con l'isolamento dagli antichi fornitori svizzeri, che hanno avviato una politica protezionistica che rischia di tagliar fuori la produttività tedesca. Tuttavia, paradossalmente, questa nuova difficoltà rende un servizio decisivo all'industria dei Monti Metalliferi, che deve provvedere alla fondazione di nuove fabbriche e laboratori per la realizzazione in proprio di quei componenti che prima venivano importati dal mercato elvetico: Glashütte raggiunge così l'autosufficienza produttiva. **Anni 40** - A distanza di soli vent'anni, Europa e mondo intero si trovano di nuovo in guerra. Le orologerie Glashütte, adeguandosi alle necessità del momento, in questo periodo producono prevalentemente orologi per marina e aviazione. Ma l'8/5/45, alla fine della guerra, un ultimo bombardamento devasta le industrie orologiere di Glashütte. **Dopoguerra** - Lo smantellamento dell'industria tedesca da parte dei vincitori completa quello che non avevano fatto i bombardamenti. I Monti Metalliferi, insieme alla Germania orientale, passano nell'orbita dell'Unione Sovietica e, nel 1951, le principali manifatture di Glashütte vengono unite in un'unica impresa: la Glashütter Uhrenbetrieb GmbH. **1990** - Il Muro di Berlino è caduto e l'unificazione della Germania consente alle aziende della ex-DDR di proiettarsi verso un mercato libero da pastoie collettive. Attraverso la Treu Hand (l'agenzia di Stato incaricata della vendita "trasparente" delle industrie della Germania dell'Est), la forma societaria cambia in Glashütter Uhrenbetrieb GmbH, cui vengono assegnati anche gli antichi edifici simbolo dell'industria orologiera locale e alcuni marchi storici dell'orologeria tedesca (tra cui Glashütte Original e Union), mentre il solo marchio A. Lange & Söhne viene ceduto alla Mannesmann, già azionista di IWC e Jaeger-LeCoultre attraverso la società Les Manufactures Horlogères, diretta da

Günter Blümlein, imprenditore cui si deve la nascita della moderna A. Lange & Söhne. La Glashütter Uhrenbetrieb GmbH, ceduta per un anno a un'industria orologiera francese, è acquistata infine dall'imprenditore Heinz Pfeiffer e Soci. **1998** - Dopo i modelli rotondi e poligonali, arrivano gli austeri Karree con movimenti manuali di forma (Piccoli secondi, Calendario perpetuo, Lady - Calibro 42 e 21 per il Lady), seguiti dal Karree Tourbillon in 25 pezzi, Calibro 43 e dagli automatici con movimento tondo Calibro 39. Tra i tondi, il Flieger Panorama Datum è fornito di datario "panoramico". Dalla collaborazione con la storica manifattura di porcellane Meissen nasce lo Julius Assmann 2. **1999** - Nuovi il Senator Calendario Perpetuo con tutte le indicazioni digitali; versioni con calendario perpetuo, riserva di carica, fasi luna e grande datario per i 1845 e i Senator Klassik e Karree. **2000** - La Glashütter Uhrenbetrieb GmbH entra a far parte del Gruppo Swatch. Il PanoRetroGraph (50 pezzi) è fornito di conto alla rovescia con allarme finale, e contaminuti con 3 lancette in grado di indicare un periodo di dieci minuti su un triplice settore. Nella Senator Karree arrivano il Riserva di Carica e i quadranti Art Déco. **2001** - Il Tourbillon Alfred Helwig 2 (25 pezzi) aggiunge la riserva di carica e la data retrograda. Nuovi sono il Klassik PanoramaDatum senza luna e il Senator Klassik Riserva. **2002** - La Scuola di orologeria intitolata ad Alfred Helwig si apre ogni anno a oltre 15 giovani orologiai. Nasce la linea PanoDate: il PanoReserve, con inedita doppia regolazione micrometrica a collo di cigno battezzata "duplex"; il PanoGraph, cronografo fly-back con triplice lancetta dei minuti crono. Il modello Julius Assmann 3 esibisce una raffinata scheletratura unita a tourbillon volante, data retrograda e riserva di marcia. **2003** - Si rinnova la sede della Manifattura, luogo di lavoro e insieme spazio culturale per concerti, incontri e mostre. Frank Müller è il nuovo Presidente. La nuova linea PanoMatic comprende modelli con rotore decentrato (PanoMaticTourbillon, PanoMaticDate e PanoMaticLunar). **2004** - Il PanoMaticChrono è dotato di rotore a carica bidirezionale e ampio quadrantino contasecondi. Nasce "The Saeculum Glashütte Original Music Festival Prize". **2005** - Il calibro 100 è la nuova base dei meccanismi automatici per i Senator a data panoramica. Si rinnova la linea Sport Evolution e adotta una nuova chiusura. I modelli The Stars per signora utilizzano calibri di manifattura 65 e 90. Il Frauenkirchenuhr è un pezzo unico con quadrante in porcellana Meissen, messo all'asta per la ricostruzione della celebre chiesa di Dresda (Frauenkirche). **2006** - Il nuovo Tourbillon Regulator è un carica manuale in platino (100 pezzi). Nella linea PanoMatic entra il primo doppio fuso, il PanoMatic Venue, automatico. Ispirati agli orologi da aviatori sono i nuovi Senator Navigator automatici, con e senza datario, e il PanoNavigator, interpretazione sportiva del PanoMatic Chrono. Utilizzano due nuovi moduli i Senator Calendario Settimanale e Calendario Completo. Omaggia l'inventore del tourbillon volante il nuovo Senator Karree manuale (50 pezzi). **2007** - pag. 356. **2008** - pag. 10.